



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 10/08/2023

Numero Registro Dipartimento 1197

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 11714 DEL 10/08/2023

Oggetto: Procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: Screening di VINCA – PIANO DEI TAGLI CEDUO DI EUCALIPTUS LOC. FOTA - SCANDALE (KR).

Proponente: AZIENDA AGRICOLA FOTA DI ZURLO DIEGO PIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA - S.A.S..

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 9881 del 11/07/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot./SIAR n. 150982 del 30/03/2023, la ditta *AZIENDA AGRICOLA FOTA DI ZURLO DIEGO PIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA - S.A.S.*, ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al progetto per i “PIANO DEI TAGLI CEDUO DI EUCALIPTUS LOC. FOTA - SCANDALE (KR);
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 08/08/2023, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VINCA;
- **PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI PRENDERE ATTO della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 08/08/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA in merito al PIANO DEI TAGLI CEDUO DI EUCALIPTUS LOC. FOTA - SCANDALE (KR);

DI NOTIFICARE il presente atto alla ditta *AZIENDA AGRICOLA FOTA DI ZURLO DIEGO PIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA - S.A.S.* e per i rispettivi adempimenti di competenza alla provincia di Crotone, alla Regione Calabria Settore Forestazione ed all'ARPACal.

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi.

DI DARE ATTO che l'attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all'art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DI STABILIRE che in caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a

VINCA/VINCA in parola, il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca.

DIDISPORRE che, in caso di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000, comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VINCA

SEDUTA DEL 08/08/2023

Oggetto: PIANO DEI TAGLI CEDUO DI EUCALIPTUS LOC. FOTA - SCANDALE (KR).

Proponente: AZIENDA AGRICOLA FOTA DI ZURLO DIEGO PIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA -S.A.S..

ZPS IT9320302 Marchesato e Fiume Neto.

Pratica SUAP KR 80

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico: Dott. Nicola Caserta

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;



- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT".

PREMESSO CHE con nota prot. Regcal n. 150982 del 30/03/2023 acquisita agli atti del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, la ditta Zurlo Diego Pio ha inoltrato richiesta per la procedura di screening di VINCA del piano in oggetto;

PRESO ATTO CHE Ai sensi dell'art. 6 comma 4 lett. C bis, del D.lgs. 152/06 "La valutazione ambientale strategica riguarda i piani ed i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale. Sono comunque esclusi dal campo di applicazione del presente decreto: i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovra aziendale di livello locale, redatti secondo i criteri di gestione forestale sostenibile ed approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati";

VISTA la documentazione presentata costituita da:

- Istanza di valutazione di incidenza;
- Dichiarazione del valore dell'intervento proposto;
- Ricevuta di pagamento per spese istruttorie;
- Dichiarazione dei Tecnici incaricati circa il possesso della professionalità e le effettive competenze per la redazione dello studio di incidenza ambientale;
- Piano di taglio forestale;
- Format Screening di incidenza;
- Cartografia progettuale;
- Servizio fotografico;
- Ortofoto;
- Cartografia rete natura 2000;
- Scheda tecnica;
- Cartografia catastale;
- Carta delle pendenze;
- Cartografia corografica.

PRESO ATTO della predetta documentazione trasmessa, il cui merito resta di esclusiva responsabilità del proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE

La superficie catastale interessata dall'intervento proposto è di ettari 59.54.30, censita al catasto terreni della provincia di Crotone nel Comune di Scandale al foglio 10 particelle 4, 19, 20, 21, 34, 77, 80, 82, La superficie forestale lorda ammonta ad ettari 59.54.30 mentre quella netta è di ettari 58.36.00 le tare forestali sono ettari 1.18.30.

Il presente lavoro nasce dalla necessità di utilizzare il soprassuolo di Eucaliptus interessato più volte da incendio negli anni passati e, lungo il versante più alto, nella corrente stagione estiva.

I confini sono di tipo fisiocratico, lungo i compluvi, i displuvi e le strade presenti. La superficie delle particelle forestali da utilizzare, rientra nelle superfici minime di intervento previste per il taglio a raso senza riserva di matricine, per come stabilito dalle PMPF attualmente in vigore.



Da una prima analisi risulta che le aree forestali in questione, sono state governate a ceduo con un trattamento a taglio a raso, realizzato tra i 5 e gli otto anni fa. Non mancano tagli di rapina ad opera di cittadini eventualmente bisognosi, su piccolissime superfici ancora in atto.

Per l'intera area, sono stati determinati il numero di piante e polloni per ettaro, il numero di matricine, l'area basimetrica, il volume. I dati riassuntivi, calcolati dai dati rilevati su due aree di saggio di mq 400 (20x20), sono stati riportati nell'allegate tabelle.

I dati elaborati per l'area di saggio n. 1 sono stati utilizzati per le particelle forestali n. 1, 2 e 3, aventi un'età di circa 5 anni.

I dati dell'area di saggio n. 2 sono stati utilizzati per il calcolo dei parametri forestali delle particelle n. 4, 5, 8, 9 e 10. Quest'ultime hanno un'età di circa 8 anni.

Per ogni area di saggio è stata costruita una curva ipsometrica e da questa è stata determinata previa compensazione dei dati rilevati una tavola di cubatura ad una entrata e successivamente sono stati ponderati i dati alla reale superficie delle singole particelle forestali.

Tra i dati di interesse forestale sono stati elencati: l'età, il numero delle piante da seme, il numero delle ceppaie, il numero dei polloni, l'area basimetrica, il volume totale.

Alla compresa si accede direttamente dalla strada statale asfaltata che collega Scandale a Crotone imboccando piccole piste forestali aziendali interne.

Le condizioni delle strade sono pessime e necessitano di lavori di manutenzione e sistemazione superficiale, quali pareggiamenti e ripristino delle cunette laterali.

Alcune piste trattorabili principali e secondarie, si diramano in alcuni casi lungo le curve di livello, mentre in altri lungo le linee di massima pendenza. Queste sono state realizzate in fase di impianto del bosco circa 40 anni fa.

La compresa confina a Nord, Ovest con altri proprietari, a Est ed a Sud con la stessa proprietà.

La compresa si estende sul pendio calanchivo in prossimità del centro abitato di Scandale, le pendenze medie registrate sono nell'ordine del 19.37 %, con punte del 28% e tratti completamente pianeggianti.

La quota minima sul livello del mare è di 105 metri mentre la quota massima è di metri 310, la quota media ponderata delle quote è di circa 200 metri sul livello del mare.

Il bacino idrografico di appartenenza è quella del Vallone Crepacuore defluente direttamente nel mare Ionio.

La dorsale geologica del sito è rappresentata per la sua maggiore estensione da argille siltose, da grigio chiare a grigio azzurre. Sottili intercalazioni di sabbie micacee e ghiaiose grigio brunastre, talora leggermente cementate. Le argille presentano scarsa resistenza all'erosione e danno comunemente luogo a forme di erosione tipo calanchi, occasionalmente a fenomeni franosi.

La stratificazione incrociata è molto frequente. Questi depositi contengono, localmente, una microfauna non significativa; macrofauna talora abbondante. La Resistenza all'erosione dipende largamente dal locale grado di cementazione. Nella parte bassa della compresa e lungo il compluvio intermedio, si trovano terreni limosi, con occasionali intercalazioni di sabbie e silts. Le argille presentano in genere una scarsa resistenza all'erosione e bassa permeabilità.

Caratteri qualitativi del popolamento

Il popolamento di chiara origine artificiale è stato impiantato negli anni sessanta con un sesto medio di circa mt 2x2 ed è stato governato a ceduo con trattamento a taglio a raso senza rilascio di matricine con tagli di rapina ripetuti nel tempo.

L'intera area è stata tagliata tra i 5 e gli 8 anni fa, con interventi su vaste aree. Oggi, il popolamento forestale, a causa di ripetuti incendi, si presenta in condizioni precarie, sia dal punto di vista della stabilità, sono presenti numerosi elementi stroncati a terra, sia dal punto di vista delle condizioni vegetative. Non mancano in alcune aree, attacchi di marciume radicale ed attacchi di *foracampa*, presenti, quest'ultimi solo su alcuni individui più vecchi. La densità dei polloni, risulta eccessiva a causa dei mancati interventi di spollonatura, ed anche i diametri, per la stessa causa, risultano scarsi.

Lungo i compluvi e nel fondovalle, sono state riscontrate le altezze maggiori del popolamento e al contrario, lungo i crinali e nelle aree esposte ai venti, si trovano le altezze più scarse.

Dal punto di vista strutturale la formazione è di tipo monoplana con svettanti e super dominanti elementi rilasciati casualmente negli interventi passati appartenenti alla stessa specie.

A causa delle utilizzazioni operate in passato, la distribuzione orizzontale delle Facies strutturali è omogenea per nuclei anche per effetto di tagli di rapina non rari in queste zone.

Un'altra componente caratteristica è la scarsa variabile orizzontale dovuta all'età dei boschi per effetto delle utilizzazioni realizzate su tutta la superficie in tempi strettissimi (5/8 anni fa).

Non mancano nuclei di rinnovazione naturale da seme soprattutto di specie appartenenti alla macchia mediterranea bassa, che vanno preservati durante le fasi di utilizzazione.



Lungo i bordi stradali e negli spazi all'interno del bosco non mancano elementi appartenenti allo strato arbustivo come il *Cytisus villosus*, il *Cytisus scoparius*, l'*Erica arborea*, la *Genista pilosa*, *Cistus salvifolius*, i rovi le felci ed altro.

Lo strato erbaceo è costituito da diverse specie quali: *Mercurialis perennis*, *Calamintha grandiflora*, *Vinca minor*, *Rubus hirtus*, *Teucrium siculum*, *Cyclamen repandum*, *Cyclamen hederifolium*, *Geranium versicolor*, *Geranium robertianum*, *Pteridium aquilinum*, *Anemone apennina*, *Galium album*, *Galium odoratum*, *Cardamine chelidonia*, *Dactyloriza maculata*, *Scilla bifolia*, *Galanthus nivalis* ecc. ecc.

Descrizione dell'intervento selvicolturale

Dai dati dendrometrici rilevati sono stati estrapolati i dati per area, considerate strutturalmente omogenee. Sono stati misurati i diametri delle piante presenti, differenziati per specie, e un congruo numero di altezze, al fine di realizzare le curve isometriche.

Sono stati estrapolati i dati relativi ai volumi, dalle tavole di cubatura a doppia entrata dell'IFNI, costruite per i cedui di *Eucalyptus* a valenza nazionale.

I dati ottenuti compresi quelli relativi al numero delle ceppaie, al numero delle piante singole, al numero dei polloni, sono stati ponderati alla estensione dell'area d'intervento.

Il governo forestale previsto è a ceduo da trattare a taglio a raso senza riserva di matricine.

Considerato che l'area è stata interessata da incendi, ai sensi dell'art. 18 delle PMPF, si prescrive per le ceppaie morenti o di scarso avvenire anche un taglio di succisione e/o di tramarratura.

Modalità di utilizzazione forestale

L'utilizzazione forestale è da realizzarsi secondo la calendarizzazione prevista dal piano dei tagli allegato, con le seguenti modalità.

Considerando le caratteristiche del soprassuolo, è opportuno che durante le operazioni di abbattimento, concentramento ed esbosco del legname siano opportunamente adottati tutti gli accorgimenti, in modo da non compromettere la vitalità del sistema bosco.

Per quanto riguarda l'abbattimento delle piante, dovrà avvenire con l'ausilio di una semplice motosega, comunque considerate le dimensioni in termini di diametro, altezza e volume di alcune piante è opportuno individuare la giusta direzione di caduta delle stesse, in modo da non arrecare danni al piano dominato, che in alcuni casi si presentano poco elastiche. Per facilitare questa operazione si consiglia di utilizzare eventuali cunei, oppure nei casi più difficoltosi si consiglia l'utilizzo di verricelli manuali o l'impiego del trattore, in modo da indirizzare le piante sul letto di caduta prescelto.

Il taglio dovrà avvenire il più basso possibile, in modo da ottenere i cosiddetti polloni veri, si consiglia di realizzare un taglio razionale, cioè il taglio a chierica di monaco che consente e facilita l'allontanamento dell'acqua, riducendo così la predisposizione delle ceppaie ai problemi di marcescenza.

Il concentramento del legname, da quanto osservato nei boschi limitrofi in fase di utilizzazione, avverrà grazie allo strascico indiretto con l'ausilio di verricelli, oppure nelle zone più comode grazie allo strascico diretto con l'ausilio di pinze idrauliche. Si possono utilizzare trattori agricoli opportunamente equipaggiati con "verricelli". Durante lo strascico dei tronchi, per ridurre i danni al suolo e agli stessi assortimenti, saranno utilizzati appositi slittini. Nei nuclei di rinnovazione si consiglia di effettuare lo strascico sempre sulla stessa linea di movimentazione, in modo da non danneggiare la rinnovazione. La movimentazione del legname, per evitare danni alle piante che dovranno rimanere in dotazione al bosco, è prassi ormai consolidata, proteggere i soggetti maggiormente predisposti, con opportune barriere, create grazie all'utilizzo di semplici paletti.

ANALISI DI INCIDENZA

Descrizione Sito Rete Natura 2000

ZPS IT9320302 Marchesato e Fiume Neto

La ZPS in questione include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cocciolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Peticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della ZPS include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina. Complessivamente la ZPS racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta e, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni



artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto, è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. È un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici. Specie di fauna: *Casmerodius albus*, *Ardea purpurea*, *Plegadis falcinellus*, *Platalea leucorodia*, *Aythya nyroca*, *Milvus migrans*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus macrourus*, *Circus pygargus*, *Pandion haliaetus*, *Neophron percnopterus*, *Falco naumanni*, *Grus grus*, *Recurv* Specie di flora: *Artemisia campestris subsp. variabilis*, *Bufo viridis*, *Coronella austriaca*, *Elaphe longissima*, *Ephedra dystachia*, *Hyla italica*, *Triturus italicus*, *Musccardinus avellanarius*, *Carex remota*, *Fraxinus angustifolia subsp. Oxycarpa*, *Iris foetidissima*, *Iris pseudacris*.

Significatività: È un luogo di transito, di sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini. Aree forestali estese, e contigue con boschi della Sila Grande, ben conservate e lontane da centri abitati. Problematiche di conservazione: la vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

VALUTATO CHE

Il Piano non comporta alterazioni delle componenti abiotiche e non sono previsti cambiamenti fisici nel territorio, quali ad esempio scavi, prelievo di materiali, captazione di acqua, ecc. Inoltre, anche per quanto riguarda la viabilità forestale l'esame di quella esistente ha confermato che è sufficientemente sviluppata e consente di raggiungere abbastanza agevolmente quasi tutte le zone, senza prevedere nuovi tracciati ma solo interventi di manutenzione. Gli interventi proposti nel Piano non sono tali da innescare fenomeni di erosione dei suoli. Il Piano non prevede l'impiego di sostanze inquinanti pericolose per le acque superficiali e/o sotterranee e immissioni di rifiuti dannosi solidi e liquidi, nonché lo smaltimento nel terreno o in acqua. Con il trattamento proposto il tasso di utilizzazione legnosa non supera il saggio naturale d'incremento della massa legnosa. Nella porzione di ZPS interessata dalla presente pianificazione, poiché vi è la presenza solo di boschi di Eucaliptus, gli interventi saranno mirati a salvaguardare la rinnovazione delle specie anzidette e favorire un maggior grado di naturalizzazione, biodiversità. L'obiettivo sarà il raggiungimento, nel medio e lungo periodo, di una fustaia tendente alla disetaneità, multiplana, a maggiore stabilità ecologico-funzionale. Gli interventi sono da definire cauti, continui e capillari con cadenza decennale, interessano tutti i moduli vegetazionali individuati all'interno della particella quindi sono da definire veri e propri tagli colturali e non tagli di rapina. Inoltre si opta a creare all'interno della formazione forestale nel medio-lungo periodo diversi contesti ecologici e quindi una netta pluralità di nicchie ecologiche e di spazi trofici in modo tale da garantire una presenza ricca e varia di specie animali e vegetali. Le potenziali incidenze significative sono legate al periodo e stagione di esecuzione delle attività selvicolturali con riferimento ai cicli biologici delle specie di flora e fauna selvatiche;

Si raccomanda di tenere conto della DGR n° 6312 del 13/06/2022 All. B Elenco *Condizioni d'Obbligo* redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sui siti Natura 2000 interessati.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

DIVIETI

Le presenti prescrizioni che si declinano in divieti nel senso che le previsioni d'attuazione del piano di gestione forestale devono essere sospese e/o inibite per espresse disposizioni normative e/o attuative regolamentari vigenti: 1-sia fatto assoluto divieto di utilizzazione degli alberi monumentali già individuati dal CFS (1982) e quelli comunque aventi requisiti previsti dalla l.r. n. 47/2009, DM 23-10-2014, nonché circolare n. 08870 del 19-02-



2015 del Corpo Forestale dello Stato (CFS), e della regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente, trasmessa a tutti i comuni della Calabria con nota prot. n. 43390 del 11-02-2015;

- 2- sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili beni geologici-geomorfologici "A. Singolarità geologiche, geomorfologiche, geositi e monumenti litici" ai sensi dell'art. 6 Tomo IV del QTRP, nelle more della definizione di una tutela concertata, comune provincia, mirante ad una conservazione integrale con totale salvaguardia dell'identità dei luoghi;
- 3- sia sospesa ogni azione attuativa del piano nelle aree qualificabili e individuabili "F. Architetture e paesaggi rurali e del lavoro. Prescrizioni" ai sensi dell'art. 6 Tomo IV QTRP, quali beni paesaggistici regionali identitari, così come classificati negli Atlanti di Paesaggio, in ragione delle loro caratteristiche rurali riconoscibili in termini di identità e distinzioni per il rapporto storico comunità territorio;

MISURE PRESCRITTIVE

- 1- sia evitato ogni degrado della struttura e funzionalità degli habitat forestali derivanti dagli effetti delle misure/azioni boschive così come programmate e pianificate nel piano, tenendo conto che le principali criticità legate alla componente biodiversità e natura, riguardano l'effetto della somma dei fattori che in maniera singola e/o cumulativa, possono favorire la diminuzione della variabilità degli esseri viventi, in specie e in ecosistemi, provocando la frammentazione, l'isolamento e la perturbazione di habitat/specie. In particolare, dovrà essere salvaguardato e conservato l'habitat del chiroterro *Rinolophus hipposideros* (ferro di cavallo), specie in pericolo, che è a rischio altissimo di estinzione, in Italia, secondo la Lista rossa dei vertebrati italiani (IUCN 2013);
- 2- sia evitato l'aumento del *disturbo* più o meno intenso degli habitat delle specie e degli habitat naturali e seminaturali a causa della realizzazione di infrastrutture di servizio e di trasporto del legname ritraibile (*piste forestali*) effettuate sulla base di logiche che configgono con la conservazione della biodiversità, in particolar modo quelle che intercettano fitte aree boscate, all'interno della ZSC in questione o lungo habitat verdi di connessione ambientale;
- 3- le pratiche selvicolturali, ivi compreso l'attività di utilizzazione, concentramento ed esbosco, previste nel piano di gestione forestale, possono iniziare e proseguire dal momento in cui viene evidenziata la loro non incidenza o incidenza positiva sulla salvaguardia del sito Natura 2000 in questione e sul mantenimento dei diversi habitat forestali di interesse comunitario (all. I dirett. Habitat) e habitat di specie (all. II direttiva habitat) con apposito provvedimento regionale, emanato ai sensi della direttiva medesima e DPR 357/97 e smi;
- 4- in presenza di ecosistemi forestali protetti, rari, sensibili o rappresentativi, quali aree ripariali e biotopi umidi, aree che ospitano specie endemiche e habitat di specie minacciate, così come le risorse genetiche in situ protette o in via di estinzione, siano rilasciate piante da destinare all'invecchiamento indefinito, scelte tra i soggetti dominanti di maggior diametro e di specie autoctone in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica;
- 5- Allungare i turni generalmente adottati e previsti dalle PMPF in rapporto alle condizioni del soprassuolo e della stazione
- 6- le infrastrutture devono essere pianificate e costruite in modo da ridurre al minimo i danni agli ecosistemi, specialmente agli ecosistemi rari, sensibili o rappresentativi del patrimonio genetico, a salvaguardia delle specie minacciate e di altre specie significative di flora e fauna selvatiche;
- 7- mantenere e valorizzare gli eventuali tagli ad uso civico e/o diritti in cui tali attività tradizionali legate allo storico rapporto uomo/bosco instauratosi nel corso dei secoli abbiano favorito gli ecosistemi da salvaguardare;
- 8- gli alberi morti in piedi e gli schianti, gli alberi cavi, quelli ultracentenari e quelli di specie rare devono essere rilasciati (salvo i casi di lotta fitosanitaria obbligatoria), in quantità e con distribuzione tale da salvaguardare la diversità biologica, come substrato necessario alle funzioni biologiche svolte dagli invertebrati (insetti ed altri artropodi) di interesse comunitario (*Rosalina alpina*, *Cerambyx cerdo* e *Osmoderma eremita*), dall'avifauna legata a boschi maturi (come picchi e rapaci diurni e notturni) e dai chiroterri (*Rinolophus hipposideros*) prendendo in considerazione gli effetti potenziali sulla salute e sulla stabilità delle foreste nonché sugli ecosistemi circostanti;
- 9- i biotopi particolarmente significativi quali le sorgenti d'acqua, le zone umide, gli affioramenti rocciosi e le forre presenti nella foresta devono essere protetti o, se del caso, ripristinati se danneggiati da pratiche forestali;
- 10- i diritti legali, consuetudinari e tradizionali acquisiti dalle popolazioni locali relativi al territorio boschivo, devono essere chiari, riconosciuti e rispettati, mantenendo i diritti di eventuali usi civici, secondo le regole e consuetudini locali nonché le attività tradizionali legate allo storico rapporto uomo/bosco instauratosi nel corso dei secoli e che abbiano favorito gli ecosistemi da salvaguardare;
- 11- i siti con riconosciuti significati storici, culturali o spirituali devono essere protetti e gestiti in un modo che si tenga nella dovuta e pertinente considerazione il significato del sito medesimo;



Per quanto sopra riportato, fatto salvo l'iter di ricognizione degli Usi Civici da definire in ogni caso prima dell'approvazione dei singoli progetti di taglio (qualora non già completato), nonché la verifica da parte degli Enti competenti in materia di occupazione temporanea dei terreni ai sensi dell'art. 54 del RD 3267/1923,

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il piano di cui in oggetto.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.



Oggetto: PIANO DEI TAGLI CEDUO DI EUCALIPTUS LOC. FOTA - SCANDALE (KR).

Proponente: AZIENDA AGRICOLA FOTA DI ZURLO DIEGO PIO & C. - SOCIETA' AGRICOLA -S.A.S..

ZPS IT9320302 Marchesato e Fiume Neto.

Pratica SUAP KR 80

Procedura di Screening di Incidenza DPR 357/1997 e s.m.i. DGR n. 65/2022.

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	Angelo Antonio CORAPI	ASSENTE
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Costantino GAMBARDELLA	FIRMATO DIGITALMENTE
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Nicola CASERTA (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (<i>Dott.)</i>	Paolo CAPPADONA	FIRMATO DIGITALMENTE
7	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (<i>Dott.ssa.</i>)	Mariarosaria PINTIMALLI	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente